

sylvio giardina

AUTUNNO-INVERNO 2013-2014

Il canto dell'opera **Lakmé** di **Leo Delibes** fa da cornice al gioco immortale della seduzione nel film "*The Hunger*", dove la sensualità trova il giusto connubio con atmosfere dark. Alla densità di questo contesto, emozionale e narrativo, e alle proporzioni che caratterizzano gli stilemi della moda degli anni '40 e '50, si ispira la nuova collezione **di Sylvio Giardina**.

Interamente giocati sulla fusione armonica di citazioni iconiche classiche e magistrali e di soluzioni formali inedite e finemente provocatorie, i nuovi pezzi abbinano a tessuti classici e sartoriali - come il tweed e il gabardine - materiali e codici propri degli apparati vestimentali fetish (vinile, rete, neoprene).

Una spiazzante miscela di input e suggestioni a contrasto che inevitabilmente irretisce lo sguardo all'interno di una sofisticata trappola voyeuristica.

Se la rete, come nelle pratiche bondage, attraversa il corpo, svelandolo parzialmente, arrivando a sottolineare le scollature e ad assecondare le proporzioni nuove delle spalle, di contro, le lane tipicamente maschili ricoprono, fasciandola, la silhouette, rimandando ad un'idea di (maliziosa) castità.

Le gonne, ad esempio, sebbene pudicamente allungate al polpaccio, aderiscono al corpo esaltando fortemente la fluidità della linea sinuosa che caratterizza lo scarto, prettamente femminile, tra la vita e i fianchi. Mentre le spalle - seppur notevolmente slanciate, importanti, statuarie - contribuiscono a dare alla figura un aspetto più aggraziato e a rafforzare il senso di euritmia compositiva delle proporzioni che contraddistingue ognuno degli esemplari in collezione.

Materiali: gabardine, tweed, bouclé, vinile, rete, neoprene.

Colori: bianco, nero, grigio antracite, toni melange dal bianco al nero

Testo di Emanuela Nobile Mino

Press office

press@sylviogiardina.com

sylvio giardina

FALL / WINTER 2013-2014

The melody of **Leo Delibes' Lakmé** opera acts as a background to the eternal seduction game in the movie "*The Hunger*", where sensuality properly merges with dark atmospheres. The new collection by **Sylvio Giardina** draws its inspiration from the density of this emotional and narrative context and from the proportions unique to the style codes of the 40's and 50's fashion.

Entirely played on the harmonious fusion of iconic and artful classic references and of edgy and subtly provocative formal solutions, the new pieces combine classic and sartorial textiles – such as tweed and gabardine – with materials and codes typically associated with fetish clothing (vinyl, mesh, neoprene).

An astonishing mixture of contrasting inputs and suggestions, which inevitably enraptures the sight inside a sophisticated voyeuristic trap.

If mesh, as in the bondage practices, follows the contours of the body, partially revealing it, emphasizing cleavage and indulging in the new shoulder proportions, on the opposite, the typically mannish wools cover, in a tight-fitting manner, the silhouette, conjuring up an idea of (malicious) chastity.

For example, skirts – although demurely elongated to the calf – cling to the body, strongly enhancing the fluidity of the sinuous line, typical of the gap, purely feminine, between waist and hips. While shoulders – even if notably streamlined, important, statuesque – provide the silhouette with a more polished line and reinforce the sense of compositive eurhythmmy of proportions, distinguishing each outfit of the collection.

Materials: gabardine, tweed, bouclé, vinyl, mesh, neoprene.

Colors: white, black, charcoal, mélange hues from white to black.

Text by Emanuela Nobile Mino

Press office

press@sylviogiardina.com

sylvio giardina

photo	Severine Queyras
stylist	Giacomo Simoni
model	Tessa Van Der Weiden
hair & make-up	Mary Cesardi

Press inquires

press@sylviogiardina.com

Sylvio Giardina
Via Emanuele Filiberto 271
00185 Roma

Ph +39 (06) 64821492

info@sylviogiardina.com
www.sylviogiardina.com





























